

LA MARIHUANA CANADESE CON MOLTI OTTANI

Time Magazine, 22 Marzo 2001

Fra quella che viene denunciata come indifferenza da parte delle autorità canadesi Marc Emery ha coltivato in serra piantine di marijuana caratterizzate da cristalli di resina secca sui germogli, con una "potenza" anche sei volte superiore rispetto a quella colombiana e messicana.

Chiamata BCBUD (germoglio della British Columbia) contiene il 30% in peso di tetracannabinolo (THC) e sul mercato di New York si vende a \$ 8.000 per 454 gr contro i 300 dollari della marijuana messicana.

I piccoli produttori domestici coltivano poche piantine nell'attico o in cantina esponendole a 1000 watt di alogenuro metallico o a lampade di sodio a pressione elevata.

La magistratura e le leggi canadesi, pur vietando tali coltivazioni, non prevedono una azione penale obbligatoria. Naturalmente mafiosi sudamericani hanno fiutato l'affare e stanno monopolizzando la produzione su larga scala (i locali, in genere magazzini dove vi sono centinaia di piantine, sono illuminati come uno stadio in partita notturna ed hanno sistemi di innaffiamento automatico). Il trasporto viene fatto con tutti i mezzi, slitte con cani comprese, ed invano le famose Giubbe Rosse canadesi cercano di contrastare il contrabbando.